





La vita di George (RICHARD GERE) sembra non avere più

senso. Non avendo niente a cui aggrapparsi, vagher le strade di una New York indifferente. Senza nessuno che lo ospiti, cerca rifugio al BellevueHospital, il maggior centro di accoglienza pensatetto di Manhattan. L'ambiente del centro è duro e pieno di persone sole che vivono nellamiseria. Ma quando George fa amicizia con unveterano del centro (BEN VEREEN), comincerà ariacquistare la speranza di poter ricostruire la propriavita... Gli invisibili è un viaggio emozionantenell'universo ricco di umanità degli homelessnewyorkesi.



Gli invisibili è un vero tour de force per RichardGere, un attore conosciuto per aver interpretatoquasi sempre personaggi raffinati e sicuri di sé. Inquesto film invece è quasi irriconoscibile nei panni diun uomo che si trova in circostanze terribili, nellasituazione di chi ha perso tutto. La macchina dapresa segue, spesso da lontano, George che passada una situazione all'altra, praticamente invisibileagli occhi dei newyorkesi che gli passano accanto.Ancora una volta lo sceneggiatore e regista OrenMoverman ha dimostrato una grande capacità diindividuare e di mostrare la poesia che può essercianche nel dolore. Da un punto di vista stilistico Gliinvisibili rappresenta un cambiamento. Movermanaveva già diretto Rampart e il film candidatoall'Oscar The Messenger. Mentre in Rampart lamacchina da presa era aggressiva, inquieta, incostante movimento, in questo film Movermandimostra un atteggiamento più delicato, daosservatore, lasciando alla cacofonia di New York—ai suoi rumori, alle conversazioni—di intrometersiquasi in ogni sequenza. Questo approccio più flessibile consente di suscitare empatia nei confronti del protagonista. “E' davvero una questione di prospettiva”, spiega Moverman. “Il punto è cosa scegli di ascoltare. Specialmente a New York, molte persone vivono la loro vita nello stesso momento. E ci sono situazioni drammatiche a diversi livelli. La tazza di caffè buttata via da qualcuno è per qualcun altro cibo tirato fuori dalla spazzatura. A New York puoi sperimentare e vedere le cose da prospettive molto diverse, se solo ne hai voglia”.

Al cinema dal 15 Giugno.

[Read More](#)